

Medaglia di bronzo per l'Italia agli europei di nuoto

Da Montreal buone notizie su Gimondi (niente frattura)

Alla Franke i 400 s.l. la Calligaris è terza

Turrini è semifinalista Oggi la cento chilometri



NOVELLA CALLIGARIS medaglia di bronzo nei 400 s.l. (ma la sua gara è quella degli 800...)

Un primato mondiale (dell'ungherese Hargitay) 1 europeo (della Franke) e 3 record italiani - Nella pallanuoto il «settebello» battuto dalla RFT (5-4)

Nostro servizio

VIENNA, 20. Ancora una giornata satura di record, anche se i «mondiali» da registrare oggi non sono tanti come ieri. Ma procediamo con ordine. Ande Hargitay l'ungherese già vincitore nei 200 farfalla, si è doppiato trionfando nei 400 misti col conforto di un magnifico record mondiale: la staffetta veloce della RDT sfiora il suo primato assoluto mancando di soli 3 centesimi di secondo (e la cosa appare logica poiché questa volta le magnifiche ragazze tedesche non avevano, praticamente, avversarie); Angela Franke batte la connazionale Kornelia Ender in una Novella Calligaris nei 400 «crawl» mancando il record del mondo per mezzo secondo (che in una gara di mezzofondo è chiaramente un'inezia); gli azzurri battono un mucchietto di record ma devono accontentarsi del bronzo o della loro numero uno.

E vediamo un po' questi record battuti dagli atleti italiani prima di passare alla storia della giornata. Paola Barrelli ha cancellato il vecchio primato di Michele D'Oppido sui 100 farfalla gareggiando in 58" e 48. L'exploit, purtroppo, non gli è servito per guadagnarsi la finale. Lorena Mangi, partendo da una buona 4'38"83 nelle eliminatorie e ha potuto gareggiare in finale in sostituzione di un concorrente. Qui si è ripetuto migliorando sul fresco record portato da un discreto 4'11"94 che, tuttavia — è bene tenerlo presente — è sempre l'attuale record del mondo di Hargitay di 4'07"77. Podestà, infine, e le sue compagne di staffetta Laura Gorrerino, Patrizia Landredini e Laura Bortolotti hanno battuto il record della staffetta veloce portando da 4'08"59 a 4'04"07. E' continuato il dominio della RDT che ha vinto due delle quattro gare in programma mentre l'Unione Sovietica conquistato (col vecchio Pankin) la prima medaglia d'oro. La giornata, comunque, va la narrazione di ogni partenza dalle gare pomeridiane iniziate con le batterie del 100 delcino. La prima batteria è quella che vede impegnato Paolo Barrelli. La vittoria va al francese Burtel in 58"03 mentre Barrelli deve accontentarsi del primato italiano visto che ha avuto la sfortuna di cadere in una serie piuttosto lenta e sprovvista di favori. La seconda batteria è vinta dal sovietico Sharin che col suo 58"24 si assicura per un filo il posto in finale. E' di nuovo conferma l'importanza, per i meno dotati, di capitare in batteria con i più forti, pena l'esclusione (come nel caso Barrelli). Le due ultime batterie risultano le più valide: Pytel e Brindkey danno vita nella terza a una bella gara conclusa con due eccellenti tempi (58"79 e 57"93) mentre il grande Matthes (che è anche un forte farfallista) e il connazionale dell'ovest Meuw do-

minano la quarta (rispettivamente 56" e 57"77). Dopo questa breve teoria di eliminatorie si passa alle quattro finali in programma. La prima è quella della staffetta veloce. Kornelia Ender in prima frazione gareggia in 57"51, in un tempo, cioè, lontano più di mezzo secondo dal fresco record sui 100 di ieri. Le compagne di Kornelia fanno il loro dovere ma sono così poco impegnate che mancano il record di 3 centesimi meno che un batter di ciglio. Il tempo è 57"48; le olandesi — guidate da Enith Brigitha — colgono l'argento a più di 14". Le azzurre non riescono a migliorare il primato ottenuto in mattinata.

La seconda finale è senz'altro la più bella della giornata. Se per mezzo gara gli specialisti dei quattro stili sui 400 metri, Andras Hargitay, l'edilico ungherese vincitore in apertura dei campionati del 200 delcino, appunto) col tempo di 1'00"41 e si fa superare in dorso (suo punto debole) dall'atleta della RDT Christian Lietzmann che, dopo essere stato ripreso in rana e affronta con buon margine — sia su Lietzmann che sulla tabella del record — l'ultimo tratto Hargitay pioniera, segnando un fantastico 4'28"89 che cancella uno dei più vecchi record del nuoto: il 4'30"8 dell'americano Gary Hall che regnerà da primato di parte. Da ultimo, il primato di Hargitay è il primato mondiale ottenuto da atleti non della RDT.

La terza finale è quella dei 100 rana. E' assente Dave Wilkie che, in un ingarbugato da un suono che sembrava un segnale di falsa partenza. Peccato perché la rana europea è piuttosto statica e la gara avrebbe rappresentato garanzie di una maggior sollecitazione per tutti i concorrenti. Finisce per vincere il vecchio campione sovietico Niko Franke molto tecnica, molto artistica ma non certo moderna come quella di Hencken o dello stesso Wilkie, consegna la prima medaglia d'oro al suo paese in questa edizione dei campionati europei. Pankin (1'05"63), lontano sia dal mondiale di Hencken che dall'europeo del corrente, precede il tedesco federale Walter Kusch e il britannico Dave Leigh.

L'ultima competizione del pomeriggio vede impegnata Novella Calligaris. Angela Franke, campionessa olimpionica sui 100 metri ha una tale margine sulla connazionale Kornelia Doer e sull'azzurra da far apparire conclusa la gara. Il primato mondiale, in un tempo record mondiale. In effetti la atleta della RDT manca il mondiale di solo tre centesimi gareggiando in 58"79 e 57"93. E' un tempo record europeo visto che abbassa il primato della Calligaris di 4". Per la piccola azzurra la consolazione della medaglia bronzo in una gara diventata per lei certamente troppo veloce.

Due parole sulla pallanuoto. L'Italia è stata battuta, sorprendentemente, dalla Germania federale al termine di un match pieno di suspense. Gli italiani perdevano 0-2 dopo 150" del secondo tempo. Dopo un tempo di 150" e un vantaggio (3-2). Subivano il pari e si riportavano ancora in vantaggio per essere nuovamente raggiunti. Mancavano un rigore (con Samokrisil) e subivano, e un pelo dalla conclusione della partita, una giusta sconfitta.

L'incontro avrebbe dovuto essere tranquillo e invece ha messo a nudo una concezione tecnica davvero inquietante. Da notare tra gli altri risultati il pareggio dell'Olanda (6-6) con la favorita Unione Sovietica.

Infine l'olimpionica svedese Ulrika Knape ha conquistato la medaglia d'oro nella gara sulla piattaforma di dieci metri. La Knape ha preceduto le sovietiche Irina Kalinina ed Elena Yashovskaya. La vincitrice ha colto il suo primo successo tra i quattro di questi campionati. L'italiana Carmen Casteiner è finita undicesima.

Dieter Mantovani



GIMONDI: tutto OK, niente frattura

In pieno svolgimento a Cuba

Mondiali di boxe: vittorioso Menciassi

Eliminato invece l'altro azzurro Russo

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 20. Terza giornata del primo campionato mondiale di pugilato dilettanti e prima affermazione italiana, quella del macedone Arturo Menciassi (48 chili) contro gli ottavi. Invece il leggero Giuseppe Russo è stato sconfitto. Menciassi ha dovuto misurarsi con un avversario, il francese Rabba Khaloviti di scarsa levatura tecnica ma in compenso scorrettissimo tanto da essere squalificato alla terza ripresa, dopo essere stato ripetutamente richiamato e per due volte ufficialmente ammonito, con relativa penalizzazione di due punti.

Però nei rarissimi momenti in cui ha avuto la possibilità di impegnarsi in azioni pulite, senza doversi ciondolare dalle le scortecce dell'avversario, Menciassi ha potuto dimostrare di avere notevoli doti tecniche e una buona preparazione. Ma i momenti «puliti» sono stati

talmente pochi che sarà opportuno attendere l'azzurro alla prossima prova, il 23, quando dovrà incontrarsi con l'ungherese Sandor, un ottimo pugile, di classe, ben preparato come lo dimostra nello incontro disputato la notte scorsa contro il dominicano Sanchez, avversario del tutto rispetto che in più di una occasione ha messo in difficoltà il maglietta. Invece per il leggero Russo, come abbiamo già detto all'inizio, il campionato si è già chiuso. E' stata una sconfitta di stretta misura (tre giudici contro, due in favore), i termini di tre riprese che non si possono certamente elevare ad esempio di «buon pugilato».

L'avversario dell'azzurro, il tedesco federale Peter Hess quattro volte campione nazionale si è dimostrato molto al di sotto della fama che lo precede. In un incontro di prim'ordine, Menciassi ha potuto dimostrare di avere notevoli doti tecniche e una buona preparazione. Ma i momenti «puliti» sono stati

Le amichevoli di oggi

Roma e Lazio sull'Adriatico



CHINAGLIA chiede 100 milioni di ingaggio: è pare finirà per averli

I biancazzurri giocano a Riccione, i giallorossi a Rimini

Roma e Lazio saranno ambedue di scena sull'Adriatico oggi: per prima giocherà la Lazio, alle 17.30, a Riccione, poi sarà di scena la Roma alle 21.30 a Rimini (ove particolarmente festeggerà saranno i vari Santarini Spadoni e Conti che proprio qui a Rimini sono nati).

Per quanto riguarda gli obiettivi e le indicazioni delle due amichevoli è presto detto: nella Lazio che si sta avvicinando gradatamente alla forma migliore, si impone un pronto allineamento di Nanni e D'Amico alle condizioni dei compagni (altrimenti finirà che Badami troverà posto in squadra prima del tempo).

Nella Roma invece Liedholm è un po' preoccupato per il passo indietro fatto a Trieste da un po' tutta la squadra: si spera ovviamente sia stato solo un regresso contingente dovuto al caldo. Poi Curcio deve dimostrare di meritare il posto di vice Orzi, respingendo la concorrenza di Ferraro. Motte altre amichevoli poi sono in programma oggi secondo il seguente programma: Riccione-Lazio (ore 17.30); P. Verrelli-Samp (ore 21); Livorno-Milan (ore 21.30); Bologna-Genoa (ore 21.30); Pescara-Cagliari (ore 21.30); Anconiana-Torino (ore 21.15); Rimini-Inter (ore 21.15); Carrara-Roma (ore 21.30); Maceratese-Ascoli (ore 21.15); Polignano-Palermo (ore 21.15); Trento-Brescia (ore 18); Piacenza-Verona (ore 21.15).

che il tedesco a imporre la condotta dell'incontro, sottolineato da numerose scorrettezze (entrambi i pugili sono stati penalizzati di un punto nella seconda ripresa) nelle quali Hess è particolarmente piagnucoloso, Verrelli quasi «dilatava» il pubblico. A favore del tedesco occidentale, comunque, alcuni colpi precisi andati a segno, quel che sicuramente lo ha aiutato a vincere con un margine ristrettissimo. Fra tre giorni Hess dovrà vedersela con il peruviano Cobena, buon pugile, di buona levatura tecnica che più volte ieri notte ha messo in serissima difficoltà con colpi precisi e duri un avversario bene preparato e di notevole risorse quale si è dimostrato Nichols di Trinidad-Tobago. Gli ottavi di finale, in fondo, potrebbero risultare fatali per Hess.

Per il resto c'è da dire che le prime tre giornate del campionato mondiale di pugilato dilettanti, con un totale di 58 combattimenti, non hanno fornito, praticamente, risultati a sorpresa, quattro cubani impegnati nelle loro categorie (il mini mosca Hernandez, il leggero Echaide, il welter Correa, medaglia d'oro a Monaco, il medio leggero Garbey, medaglia d'argento alle olimpiadi di Città del Messico) confermando i pronostici hanno tutti vinto qualificandosi per gli ottavi. Confermata altresì la superiorità degli azzurri con il loro compagno d'oro a Monaco) che ha vinto per ko alla prima ripresa contro Beste della Guyana, così come nella è stata la superiorità dello spagnolo Rodriguez (mini mosca, bronzo a Monaco) sul francese Leroy. Nei mosca meritata vittoria del campione europeo Gresco (Romania) su Larmon (Irlanda). Nei leggeri ottima la prestazione dell'ungherese Botos (medaglia di bronzo a Monaco nella categoria più alta) su Sesay della Sierra Leone.

Al momento in cui telefoniamo stanno per salire sul quadrato gli altri due pugili italiani, il gallo Goro opposto al marocchino Radi e il piuma Meluzzo che dovrà incrociare i guantoni con Druchwait della Guyana.

Ilo Giuffredi

Sabato l'europeo a Viareggio

Cerù è pronto per Fernandez

VIAREGGIO, 20. — Il trentaduenne pugile catalano Fernandez è pronto per l'incontro di sabato con lo spagnolo Pedro «Petrico» Fernandez valido per il titolo europeo del superleggero. Cerù sta completando la preparazione nel collegio Cavanis di Capozzano Pianore, a pochi chilometri da Viareggio. Ormai è al lavoro di rifinitura e conta di presentarsi sul ring di Viareggio al meglio della condizione.

Il titolo del tandem ai cecoslovacchi Eliminati Cardi ed il quartetto dell'inseguimento — Benfatto in finale

Nostro servizio

MONTREAL, 20. I campionati mondiali su pista vanno esaurendosi. Stasera, quando in Italia sarà quasi l'alba, cederà la teia con l'assegnazione degli ultimi tre titoli (velocità professionisti, inseguimento a squadre e mezzofondo professionisti) e domani saranno le gare su strada con la cento chilometri. Prima di raccontarci com'è andata ieri, vi diamo notizie confortanti sulle condizioni di Felice Gimondi. Dunque, appena giunto a Montreal, il campione mondiale uscente è stato sottoposto a controllo radiografico giacché il medico di base, il medico situato nel velodromo, e dal controllo è risultato che il bergamasco non ha subito alcuna frattura nel neuroscapoliomolo della coppa Bernocchi. «Nessuna frattura e nessuna infrazione. Entro un paio di giorni, il corridore dovrebbe recitarsi. Faremo un secondo controllo per accertare lo stato delle abrasioni e delle contusioni, ovviamente, e comunque oggi come oggi esistono sessanta probabilità su cento che Gimondi possa correre domenica prossima», ha dichiarato il dottor Zucchelli, medico degli stradisti.

Nino Defilippis ha tirato un sospiro di sollievo. Il C.T. conta sulla presenza di Gimondi per mantenersi ragioni. Perché può essere elemento di primissimo piano e perché anche in condizioni non perfette può giocare all'interesse generale della squadra. Oggi, Gimondi ha riposato, mentre Bitossi, Moser, Paolini, Battaglin, Conti, Fogliani, Santambrogio, Fabbrini e Pizzani e riserve Fraccaro e Bazzan si sono allenati sul circuito «irridato» trovandolo assai impegnativo. «E' tutto un ostacolo», scenderò, non esiste pianura», hanno detto in coro gli azzurri. E Defilippis: «Un percorso adatto per un colpo d'ali di Merzino, ma anche uno dei nostri può vincere...».

Domani la cento chilometri a squadre in programma su un troncato dell'autostrada transatlantica da ripetere quattro volte. La formazione italiana sarà composta da Bettioni, Tonoli, Landoni e L'Esclusa e Fraccaro, una decisione che Ricci ha preso in estrema e malinconica perché crede nella possibilità del ragazzo, giudicando la sua scelta «troppo emotiva». «Abbiamo bisogno di elementi esperti e sotto questo aspetto, Defilippis offre maggior garanzia di un atleta che si è mandato al nostro atletico di non iniziare al massimo. Sarò benissimo che per ottenere il miglior risultato bisogna essere in perfetta intesa».

I favoriti della cento chilometri sono i polacchi, cioè il quartetto che s'è affermato in un'occasione in gara. Da tenere in considerazione, sovietici, svedesi, cecoslovacchi e tedeschi. Secondo Ricci, lo obiettivo massimo dell'Italia è la medaglia di bronzo. Il nostro ci pare un quartetto improvvisato dopo l'esclusione di Porrini e Guadà, due degli elementi che insieme a Bettioni, Landoni e Fraccaro sfiorato i cinquanta metri nella competizione di S. Colombano. E ogni anno è la medaglia di bronzo che si è conquistata. Perché? Perché non ci dedichiamo sufficientemente a questa specialità.

E torniamo alla pista per complimentarci col cecoslovacco Vymazal. Vymazal quatt'anni fa vinse il titolo mondiale del mondo nel tandem battendo nuovamente in un'occasione dello scorso anno il tandem di bronzo svedese Sementi-Kiplov. La medaglia di bronzo è andata alla Polonia (Beck-Kock) che ha avuto la meglio in tre prove nel duello con l'Olanda (Langkruis-Weldt). Giocare col tandem su una pista così corta non è stato facile, anzi è stato pericoloso, e un po' tutti

una medaglia nella finale. Ed eccoci alla velocità dove le nostre speranze sono tutte concentrate sull'unico rappresentante (Turrini) poiché dopo la sconfitta di Borghetti e Cerù nelle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore che s'affida alla potenza muscolare, ha perso il confronto con Nicholson, lasciando l'iniziativa all'australiano e fallendo poi la rimonta in entrambe le prove. Invece Turrini non si è lasciato impressionare dal «surplus» di Cutting nella prima manche e che ha vinto nettamente. E nella seconda delle eliminatorie, anche Cerù è uscito dal torneo nei quarti. Il veronese Cardi, un giocatore